Terremo la “casa comune” e l’enciclica papale sullo sfondo e ci concentreremo sul contesto culturale plurale odierno, cercando di sorvolarne le caratteristiche e dinamiche, secondo la prospettiva assai ampia ed aperta dell’enciclica, con lo “sguardo d’insieme” che la caratterizza …

L'IMPOSTAZIONE DELL'ENCICLICA

- il tono del messaggio (la lettera di Wim Wenders)

Nel contesto culturale odierno, difficile ed estremamente frammentato, papa Francesco riesce a parlare di responsabilità, di solidarietà e di cura della casa comune, facendo leva non solo su un'analisi rigorosamente documentata ed aggiornata, ma anche su alcune impostazioni forti e su alcuni riferimenti espliciti a precise tematiche storico-filosofiche, che interrogano allo stesso modo credenti e non credenti, scienziati ed economisti, uomini politici e gente comune.

letture 1

anni la gente alle mani di Yoko, chi dunque è il soggetto e chi il vero oggetto di quel crimine?

Anche lui fu poi insegnante per lunghi anni ed ebbe per le mani dei giovani e delle giovanette, e si sentì talvolta sul punto di trasformarsi come il dottor Jekyll, in una specie di Yoko. Ma a questi rovesci come allievo e come insegnante S. reagì sempre come una palla di gomma: a parte l'andamento un po' solenne dei suoi rimbalzi.

Probabilmente ha ragione il grande Sir Jeremy, che s'insegna "con la personalità": non con ciò che si sa, ma con ciò che si è. O almeno ciò che pare che si sia, perché si tratta di una specie di recita. Buona parte degli insegnanti da cui S. [...] qualcosa, al liceo e all'università, recitavano. Non mi p[...] recitasse Cessi, ma infatti da lui S. non imparò quasi nie[...] meno di ciò che insegnava. Imparò qualcos'altro nei du[...] che fece con lui a guerra finita, oltre i limiti di questa [...] soli esami in cui, alla fine di un ridicolo libretto senza [...] prese tutt'altro che due lodi.

Furono esami consecutivi. Nel primo l'iracondo [...]

Luigi Meneghello

FIORI ITALIANI

sere i due apici del sistema educativo, il doppio cacume, e invece pareva che venissero spazzati sotto i banchi, come se riuscissero un po' imbarazzanti.

La scuola non era, in senso serio, cattolica né fascista. Ciò che vi era dentro di insoddisfacente non aveva bisogno di appoggiarsi al cattolicesimo o al fascismo, se non come ci si appoggia ai vicini sul tram, poco e irregolarmente.

Si soffriva semmai per la mancanza di idee e di convinzioni, non già per il tentativo di indottrinarci. I pochi che ci si provavano facevano ridere, mentre la mancanza di idee non era ridicola, era tragica. Molti dei nostri insegnanti erano persone per bene, serie e oneste; e in un mondo in cui mancavano di fatto le buone idee (parlo del mondo italiano, fuori era un'altra cosa, ma S. non poteva saperlo) non avevano altra scelta che di rifiutarsi almeno di propagare quella parodia delle idee che erano le "idee" ufficiali, o di improvvisarne loro di posticce. "Idee importanti oggi non ce n'è" diceva tacitamente l'insegnamento dei migliori. Dal Piave Mario

Antonio non separava ciò che studiava e pensava per conto proprio da ciò che insegnava a noi. Era proprio questa la forza del suo insegnamento: non c'era tono didascalico, non svolgeva un programma. Parlava delle cose a cui si stava interessando senza proporsi di *dimostrare* qualcosa, o di convincerci. Ci faceva assistere al suo rapporto vivo con esse, ciò che ammirava, ciò che detestava. Non mi pare che si curasse molto di accertarsi in qualche modo, come si farebbe a scuola, che capivamo e imparavamo; e neanche di farci arrivare da noi stessi, quasi a titolo di esercizio maicutico, con lo storto passo del discente, a questa o quella parte della verità. Non c'era tempo per questo. Era un'operazione maieutica incomparabilmente più sconvolgente. Ti trovavi davanti a un mondo di idee oggettivate, che parevano tuttavia strappate dal tuo interno. Le avevi davanti, toccava a te arrangiarti.

Spiccavano certi tratti di...

Il cielo sopra Berlino è un film del 1987, trent'anni fa. Le poesie di Rainer Maria Rilke hanno parzialmente ispirato il film.
Leggere 2

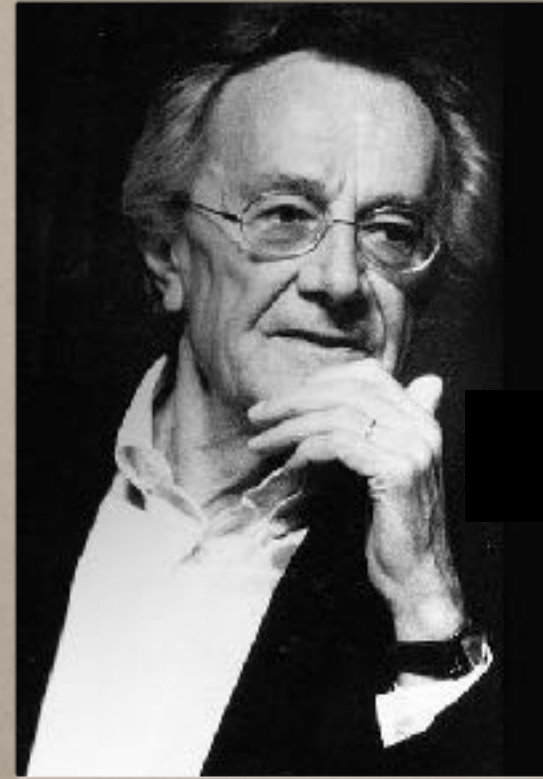
L'IMPOSTAZIONE DELL'ENCICLICA

- il tono del messaggio (la lettera di Wim Wenders)
- la ricorrente preoccupazione pedagogica, riferita ai giovani ed alle generazioni future
- le lingue dell'enciclica e l'attenzione per gli aspetti comunicativi
- una prospettiva d'insieme che, già di per sé, dissipa pregiudizi, contrapposizioni ed appartenenze
- la sistematica ricerca di riferimenti e precedenti, sia all'interno della Chiesa (papi, santi, concilio, conferenze episcopali), che all'esterno di essa (teologi, filosofi, poeti e scrittori, anche contemporanei ed appartenenti ad altre confessioni e religioni)

su questa lunghezza d'onda ho cercato di interpretare il contesto culturale plurale odierno, soffermandomi soprattutto sulle mentalità e sulle dinamiche di fondo che lo caratterizzano

MENTALITÀ E DINAMICHE DI FONDO DEL CONTESTO CULTURALE PLURALE ODIERNO

- La condizione postmoderna
- le logiche del mercato ed il mito del progresso
- dal primato alla resa della politica
- il “villaggio globale” e la realtà ridotta a spettacolo
- individualismo e solidarietà

su questa lunghezza d’onda ho cercato di interpretare il contesto culturale plurale odierno, soffermandomi soprattutto sulle mentalità e sulle dinamiche di fondo che lo caratterizzano

Il filosofo francese Jean-François Lyotard (1924-1998)

Secondo Jean-François Lyotard, la modernità è caratterizzata da una serie di sintesi filosofico-politiche che egli definisce «grandi narrazioni». La loro peculiarità è quella di fornire una legittimazione del pensare o dell'agire in termini di progresso e di emancipazione, come nel racconto cristiano della salvezza delle creature attraverso l'amore del figlio di Dio.

Idee/Feltrinelli

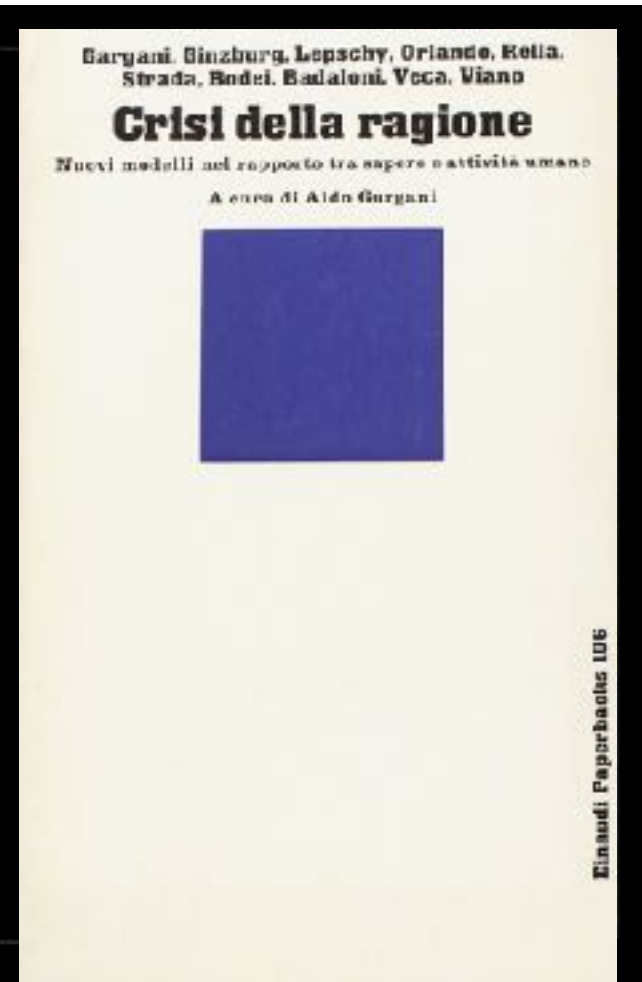
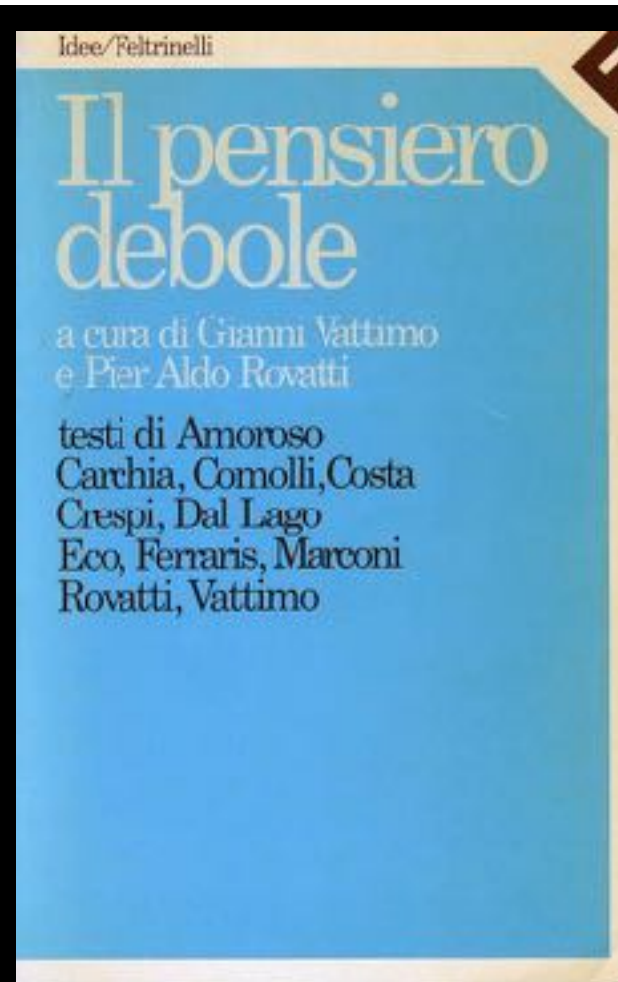
Jean-François Lyotard
La condizione postmoderna

Alla loro base, una concezione della storia come percorso diretto verso una meta prestabilita e positiva (la libertà, l'uguaglianza ecc.). Le principali narrazioni della modernità sono l'Illuminismo, il sapere appare legittimo nella misura in cui favorisce l'emancipazione e la libertà dei popoli, l'Idealismo, il sapere appare legittimo nella misura in cui è neutro e non persegue finalità particolari, ed il marxismo.

…(che lo Spirito ha di se stesso).
lo stesso racconto, in forma secolarizzata, continua attraverso il mito del progresso, con l'emancipazione dalla povertà attraverso lo sviluppo tecnico-industriale.
"Come i miti, le grandi narrazioni, mirano a legittimare istituzioni, pratiche sociali e politiche, legislazioni, etiche, modi di pensare. A differenza dei miti, tuttavia, non cercano questa legittimità in un atto originale fondatore, ma in un futuro di cui si vuole l'avvento, in un'idea da realizzare. Questa idea (di libertà, di "lumi", di socialismo ecc.) ha un valore legittimante perché è universale. Essa orienta tutte le realtà umane e conferisce alla modernità il modo che le è caratteristico: il progetto".

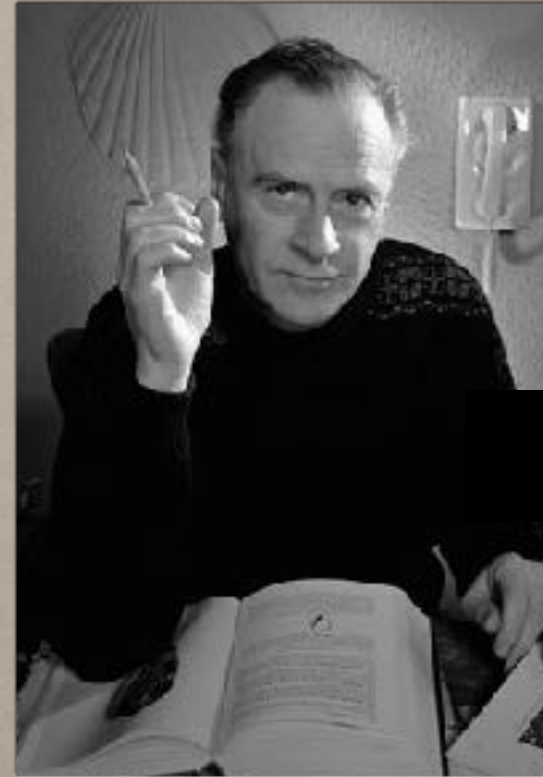
Ognuno dei grandi racconti di emancipazione, a qualunque genere abbia dato l'egemonia, è stato per così dire invalidato nel suo fondamento dagli ultimi cinquant'anni. — Tutto ciò che è reale è razionale, tutto ciò che è razionale è reale: "Auschwitz" confuta la dottrina speculativa. Almeno questo crimine, che è reale, non è razionale. — Tutto ciò che è proletario è comunista, tutto ciò che è comunista è proletario: "Berlino 1953, Budapest 1956, Cecoslovacchia 1968, Polonia 1980" (e la serie non è completa) confutano la dottrina del materialismo storico: i lavoratori insorgono contro il Partito. — Tutto ciò che è democratico viene dal popolo e va verso il popolo, e viceversa: il "Maggio 1968" confuta la dottrina del liberalismo parlamentare. Il sociale quotidiano mette in crisi l'istituzione rappresentativa. — Tutto ciò che è libero gioco della domanda e dell'offerta favorisce l'arricchimento generale, e viceversa: le "crisi del 1911 e del 1929" confutano la dottrina del liberalismo economico mentre le "crisi degli anni 1974-1979" confutano la versione postkeynesiana di essa.

declino anche dell'Unione Sovietica …

Maurizio Ferraris università di Torino

1983 e 1979: a fondamento del pensiero debole c'è l'idea che il pensiero non è in grado di conoscere l'essere e quindi non può neppure individuare valori oggettivi e validi per tutti gli uomini. La razionalità non è più capace di oggettività, di interpretare univocamente la realtà, di arrivare alla verità … tutto questo mentre …

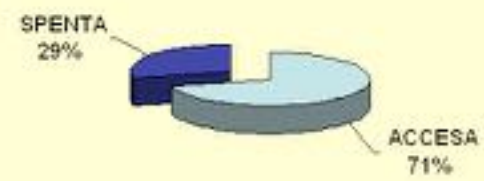
la ragione rinuncia ad un fondamento certo, mentre l’economia e la tecnica diventano sempre più potenti ed i mass media plasmano gli individui …

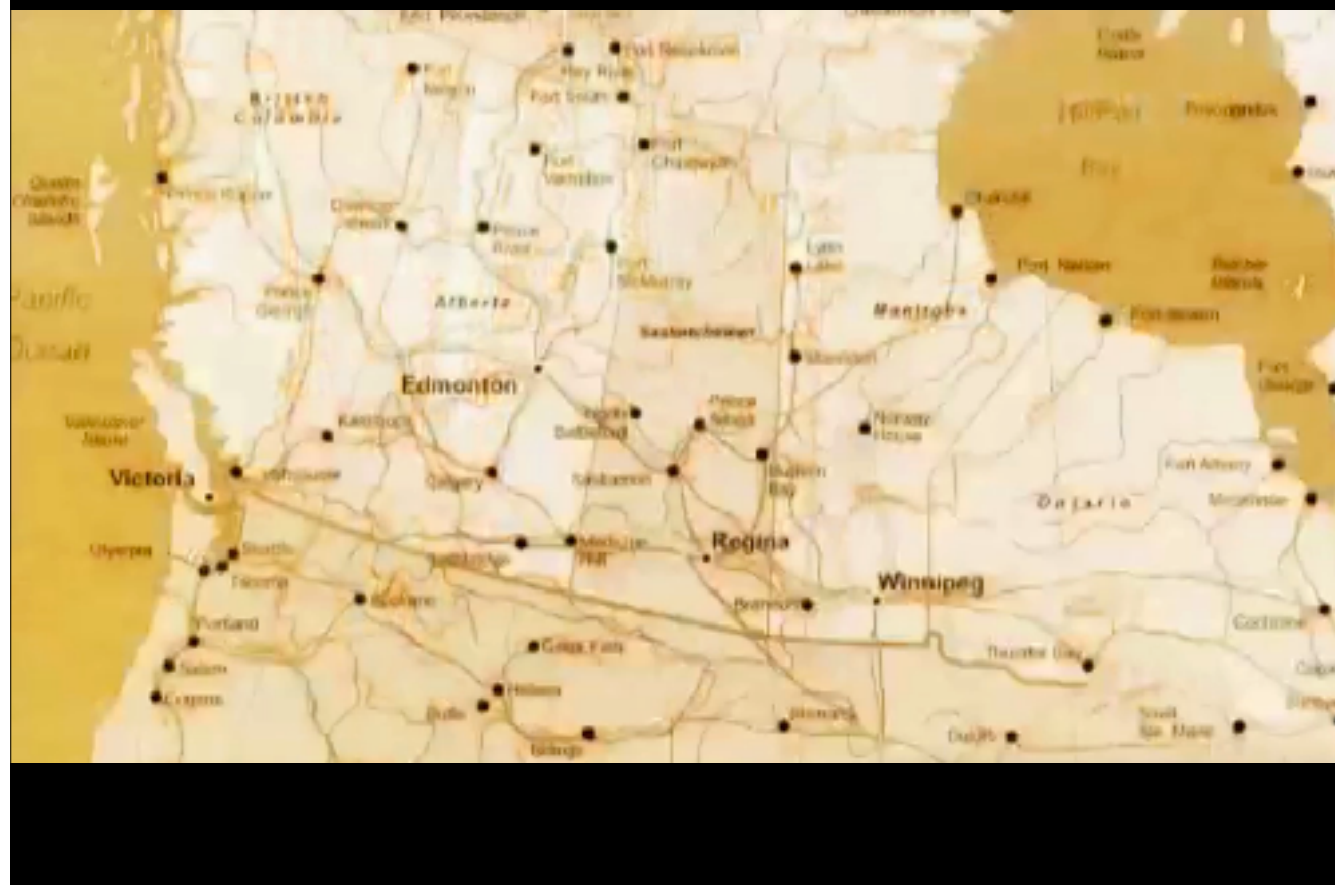
per secoli, arte, letteratura, architettura, cultura avevano avuto poetiche riconoscibili ed univoche, se non universali … Vergine e bambino con sant’Anna (1510)

viviamo nell’universo della soggettività estrema …

Il filosofo canadese Marshall McLuhan (1911-1980) sostiene che i mezzi di comunicazione influenzano in modo determinante la società e la cultura in cui agiscono.

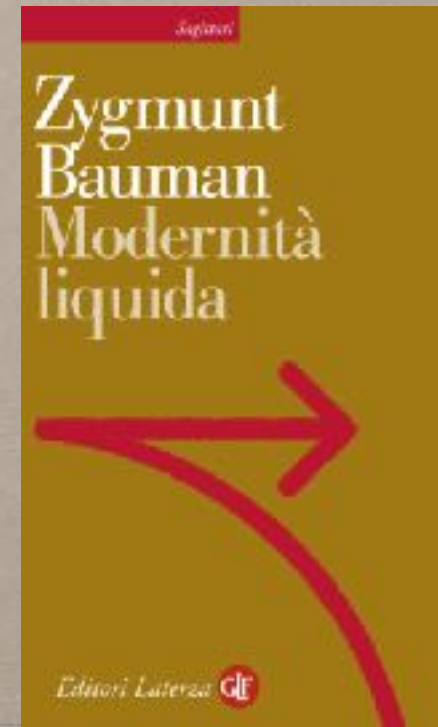
Studioso di retorica e di Tommaso d' Aquino, McLuhan comprese che il mondo delle comunicazioni di massa andava studiato in una prospettiva antropologica, a costo di riscrivere la storia dell'uomo con periodizzazioni ottenute tramite machete piuttosto che tramite cesello, con un'interpretazione innovativa degli effetti prodotti dalla comunicazione sia sulla società nel suo complesso sia sui comportamenti dei singoli.

“La fabbrica dei nuovi italiani” inchiesta di Giorgio Bocca del 1963: nella costruzione delle identità entrano come attori prepotenti il mercato e la televisione, sostituendosi a soggetti pubblici ed istituzionali: lo stato, la scuola, la Chiesa, il partito, le comunità locali

In un saggio sulla poesia, Eliot, suo autore preferito, aveva detto che il poeta si serve del significato come un ladro si serve del pezzo di carne che lancia al cane per distrarlo e svaligiare la casa viene svaligiata. Secondo McLuhan i media fanno lo stesso con il contenuto. Pensare che i media trasmettono messaggi è come pensare che la funzione dei ladri sia quella di cibare i nostri cani. La poesia e i media ottengono i loro rispettivi effetti tramite la struttura formale dei loro messaggi, e non tramite il loro contenuto, al punto che …

scuola media siciliana

endemol
"È la tua risposta definitiva? L'accendiamo?"
Chi vuol essere milionario? è stato un programma televisivo a premi in onda nella fascia preserale di Canale 5 dal 25 maggio 2000 al 29 luglio 2011 con la conduzione ininterrotta di Gerry Scotti.

I media non ci "veicolano" qualcosa, ma ci modellano e ci trasformano.

un cambiamento veloce e costante, avvenuto soprattutto in questi ultimi tempi

Zygmunt Bauman (Poznań, 19 novembre 1925 – Leeds, 9 gennaio 2017)

Nella società liquida, prevalgono impulsi irrazionali e potenzialmente conflittuali, in quanto essa non dà certezze, ci fa vivere nell'insicurezza e nel cambiamento, nel rancore

oggi viviamo nell'epoca della società liquida, nella quale tutto è consumismo frenetico, tutto dev'essere solubile, dai rapporti di lavoro, mai definitivi e sempre temporanei, alle relazioni affettive, altrettanto volubili, superficiali e fragili, per quanto enfatizzate ed amplificate dai social media

Nella società liquida, prevalgono impulsi irrazionali e potenzialmente conflittuali, in quanto essa non dà certezze, ci fa vivere nell'insicurezza e nel cambiamento: non ci sono più basi solide, confini netti. In questa liquidità anche l'uomo ha dei problemi di identità. Una volta era semplice: l'identità era la comunità in cui si è nati. Ma se la comunità perde elementi, muta regole e velocità, dove si va a cercare l'identità?

oggi viviamo nell'epoca della società liquida, nella quale tutto è consumismo frenetico, tutto dev'essere solubile, dai rapporti di lavoro, mai definitivi e sempre temporanei, alle relazioni affettive, altrettanto volubili, superficiali e fragili, per quanto enfatizzate ed amplificate dai social media

Una società senza certezze in cui paura e disagio esistenziale sono una questione di tutti i giorni, l'individuo trova "consolazione" acquistando tutto ciò che può, fagocitato dai grandi magazzini e dalla logica della pubblicità e del mercato. “Povero non è chi possiede poco, ma chi necessita tanto”

La situazione attuale del mondo provoca un senso di precarietà e di insicurezza, che a sua volta favorisce forme di egoismo collettivo. Quando le persone diventano autoreferenziali e si isolano nella loro coscienza, accrescono la propria avidità. Più il cuore della persona è vuoto, più ha bisogno di oggetti da comprare, possedere e consumare.

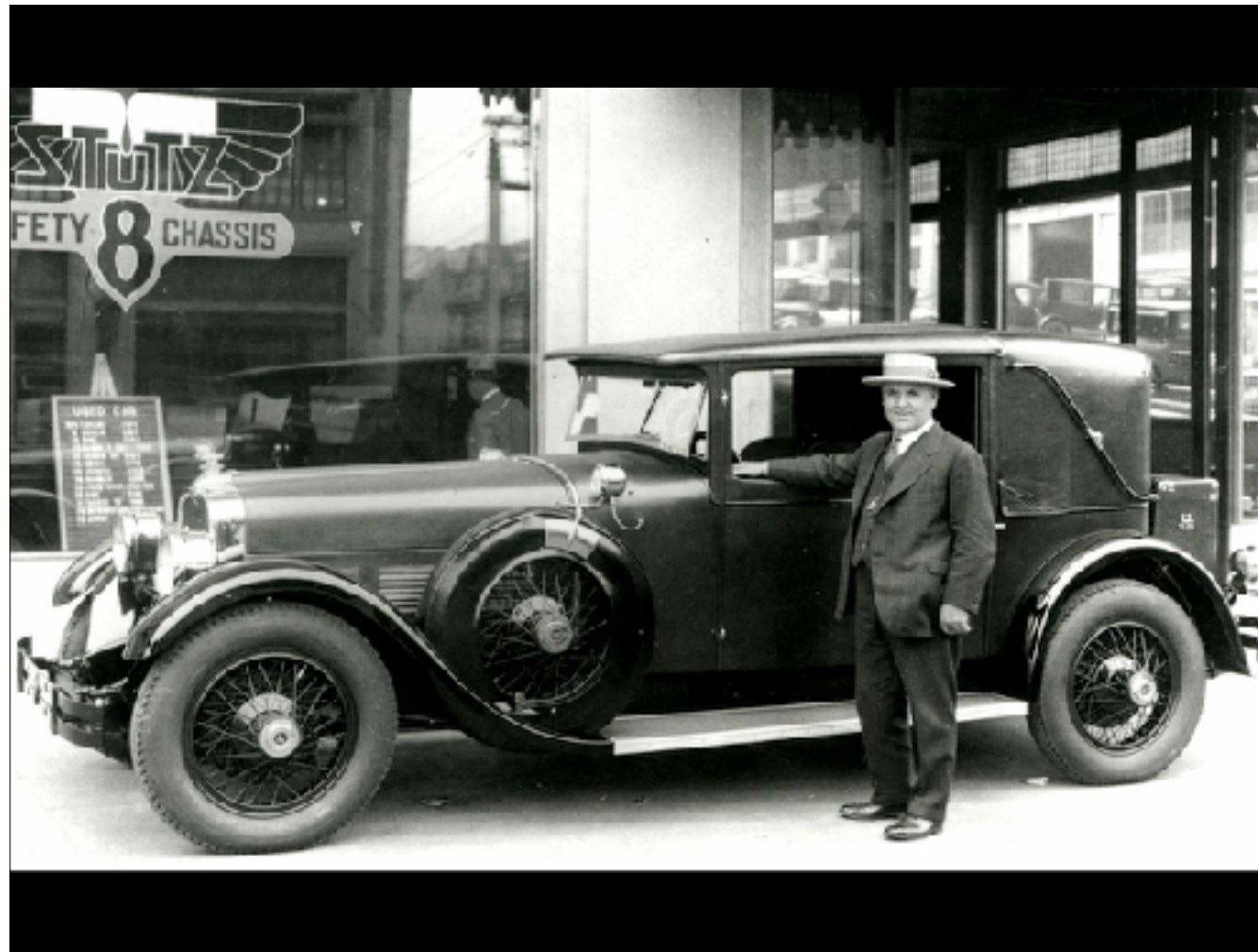
« Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico ».

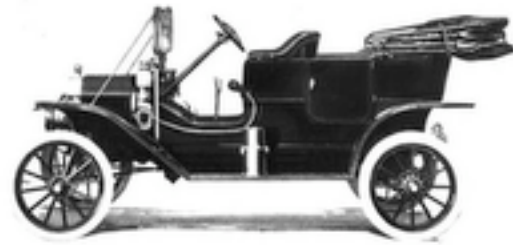
oggi viviamo nell'epoca della società liquida, nella quale tutto dev'essere solubile, dai rapporti di lavoro, mai definitivi e sempre temporanei, alle relazioni affettive, altrettanto volubili, superficiali e fragili, per quanto enfatizzate ed amplificate dai social media. In questo orizzonte che ci rende soli ed infelici, smarriti e litigiosi, cadiamo docilmente vittime delle facili lusinghe di un consumismo frenetico, falsamente rassicuranti.

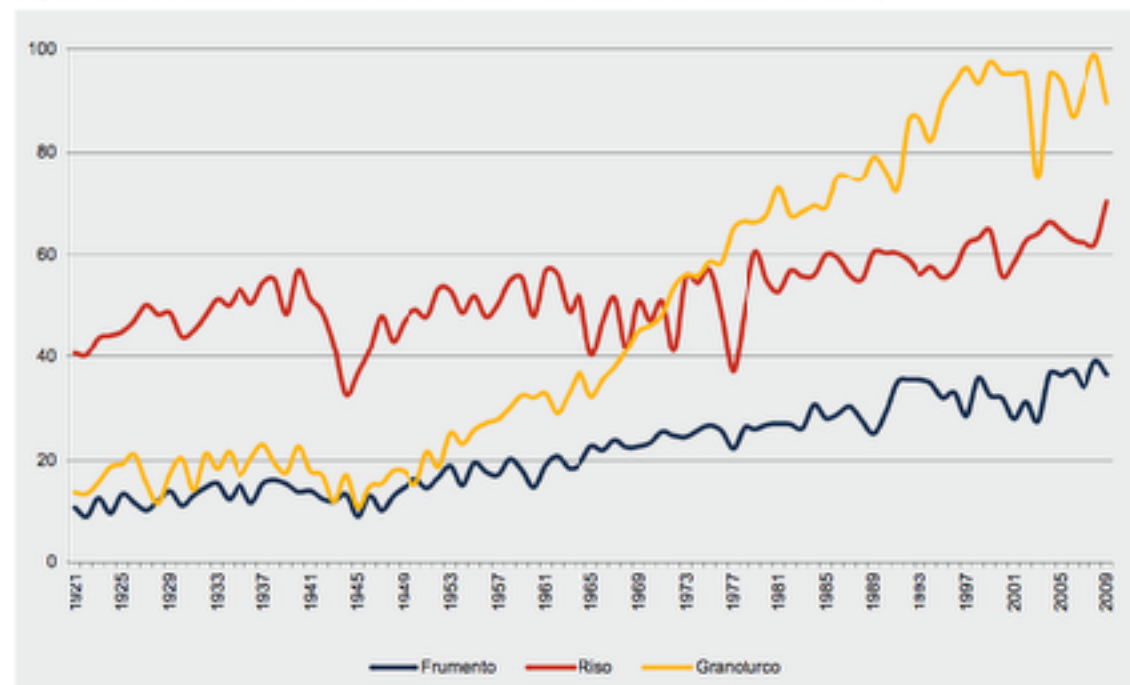
viviamo in una condizione economica di interdipendenza e scambio a livello planetario, ma non abbiamo neppure iniziato a svilupparne la consapevolezza e gestiamo questo delicato momento storico con gli strumenti dei nostri antenati, del tutto inadeguati ed insufficienti, e con una politica condannata a riscuotere consensi nei tempi brevi e focalizzata solo sui risultati immediati. Come connettere piani, progetti ed azioni?

MENTALITÀ DI FONDO:

LE LOGICHE DEL MERCATO

IL CONTESTO CULTURALE PLURALE ODIERNO

A partire dal 1914 per costruire una Model T erano necessari solo 93 minuti grazie agli sviluppi del processo di assemblaggio. In questo anno la Ford produsse da sola un numero di vetture superiore a quello di tutti gli altri concorrenti messi insieme.

Non è il mercato che deve adeguarsi alla produzione, ma viceversa ...
dal 1913 il fordismo: primato del mercato sulla produzione
In totale sono state 15.007.033 le Ford Model T prodotte. Le prime costavano 850 dollari USA, dell'epoca, contro i 2.000 - 3.000 dollari della vetture concorrenti.

ma lo scopo del fordismo, è spostare il centro dell’economia capitalistica dalla produzione al consumo ed al mercato: operai ed impiegati diventavano prima di tutto consumatori, nasceva così la “società dei consumi”

Società agricola = tanto lavoro e pochi scambi (scarsa domanda); autoconsumo (quattro campetti, scarsi rendimento e redditività) e km 0

con forte incremento del rendimento per ettaro: sviluppi scientifici …

ad un fabbro, occorrevano 14 giorni per realizzare una serratura, ad un calzolaio un giorno per un paio di scarpe ...

altrettanto ad un sarto: le merci avevano prezzi altissimi (vivere 14 giorni), la loro durata era lunghissima ed il ricambio lentissimo.

Detroit 1900 (capitale dell’industria automobilistica e siderurgica - ferrovie, acciaio, petrolio ...)
tutti vende, tutti compra = industria (americana) con prezzi bassi e salari alti; ricchezza crescente e diffusa, taylorismo=moltiplicazione dei prodotti (usa e getta-consumismo)

PRIMATO DEL MERCATO E SOCIETÀ INDUSTRIALE IN CONTINUA CRESCITA

- sistema dinamico, progresso ed innovazione continua
- forte mobilità sociale (indipendente dalle condizioni di nascita)
- maggiore produttività, merci a minor prezzo e di migliore qualità
- scambi e mercati crescenti
- continua espansione della domanda e dell'offerta

il mercato possiede in sé i mezzi per autoregolarsi e, libero da vincoli e da condizionamenti, soprattutto dello Stato, produce un formidabile potere di espansione.

MENTALITÀ DI FONDO:

IL MITO DEL PROGRESSO

IL CONTESTO CULTURALE PLURALE ODIERNO

Ombre rosse è un film del 1939 diretto da John Ford
Ecco la California di oggi: moderna e vitalissima, percorsa in ogni senso dai più perfetti mezzi di trasporto; trionfo di ogni umano progredire … mondo selvaggio (ed indiani selvaggi) … “Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla”.

105. Si tende a credere che «ogni acquisto di potenza sia semplicemente progresso, accrescimento di sicurezza, di utilità, di benessere, di forza vitale, di pienezza di valori»,[83] come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia. Il fatto è che «l'uomo moderno non è stato educato al retto uso della potenza»,[84] perché l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell'essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza. Ogni epoca tende a sviluppare una scarsa autocoscienza dei propri limiti. Per tale motivo è possibile che oggi l'umanità non avverta la serietà delle sfide che le si presentano, e «la possibilità dell'uomo di usare male della sua potenza è in

[83] Romano Guardini, *Das Ende der Neuzeit*, Würzburg 1965[9],

fiducia irrazionale nel progresso e nelle capacità umane

“San Francesco chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell’orto non coltivata, perché vi crescessero le erbacce, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza. Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode”.

ché influisce sulle scelte che determinano il nostro comportamento. Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con

[19] TOMMASO DA CELANO, *Vita prima di San Francesco*, XXIX, 81: *FF* 460.

[20] *Legenda Maior*, VIII, 6: *FF* 1145.

il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentia-

DINAMICHE DI FONDO:

DAL PRIMATO ALLA RESA DELLA POLITICA

IL CONTESTO CULTURALE PLURALE ODIERNO

Primato del mercato e società industriale in crescita continua: mensa dei poveri e fila di disoccupati dopo la crisi di Wall Street, ma vedi manifesto
24 ottobre 1929

nel giro di 1 anno, 2 milioni e mezzo di persone perdono il lavoro

la gente moriva di fame perché non aveva neanche i soldi per sopravvivere, i prezzi crollavano ed i produttori agricoli, per cercare di tenere alti i prezzi, distruggevano i raccolti ... contrasto tra abbondanza e penuria. Logica di mercato fine a se stessa.

contro la fame
manifestazioni organizzate e no: senza risposta

Ramsay MacDonald

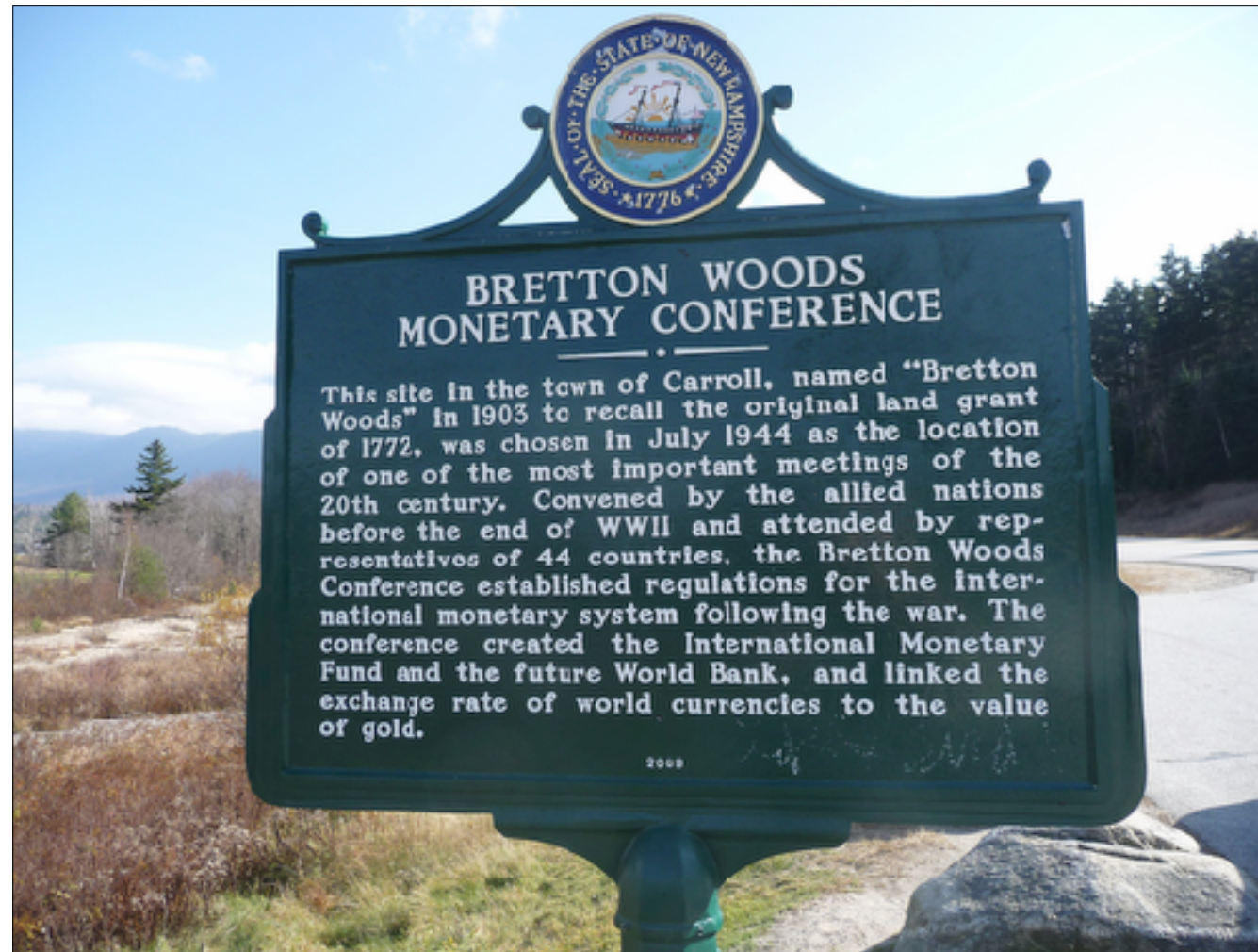
LIBERISMO: la crisi è un fatto naturale del mercato, non si può fare niente, bisogna aspettare che passi da sola, “In alcuni circoli si sostiene che l’economia attuale e la tecnologia risolveranno tutti i problemi ambientali, allo stesso modo in cui si afferma, con un linguaggio non accademico, che i problemi della fame e della miseria nel mondo si risolveranno semplicemente con la crescita del mercato.

PIU' STATO, MENO MERCATO: la disoccupazione come problema che lo stato deve risolvere, new deal, pragmatismo, ampia vittoria, ampi poteri chiesti al Congresso americano: "Guerra all'emergenza, come fossimo invasi da un esercito nemico…"
marzo 1933, FDR primo presidente democratico dopo 12 anni, vince le elezioni presidenziali per ben quattro volte. Muore il 12 aprile 1945.

Chiederò al congresso l'unico
strumento per affrontare la crisi.

Relief	Recovery	Reform
Emergency Banking Act, 1933	National Recovery Act, 1933	Glass-Steagall Banking Act, 1933
Federal Emergency Relief Act, 1933	Home Owners Loan Corp, 1933	Securities Exchange Act, 1934
Public Works Administration, 1933	Federal Housing Administration, 1934	Social Security Act, 1935
Works Progress Administration, 1935	Agricultural Adjustment Act, 1933 and 1937	National Labor Relations Act, 1935
Civilian Conservation Corps, 1933		Fair Labor Standards Act, 1938
Tennessee Valley Authority, 1933		

sollievo recupero riforme
trasformazione dei rapporti tra lo stato e i cittadini, tra politica ed economia, attraverso la creazione dello stato assistenziale (welfare state)

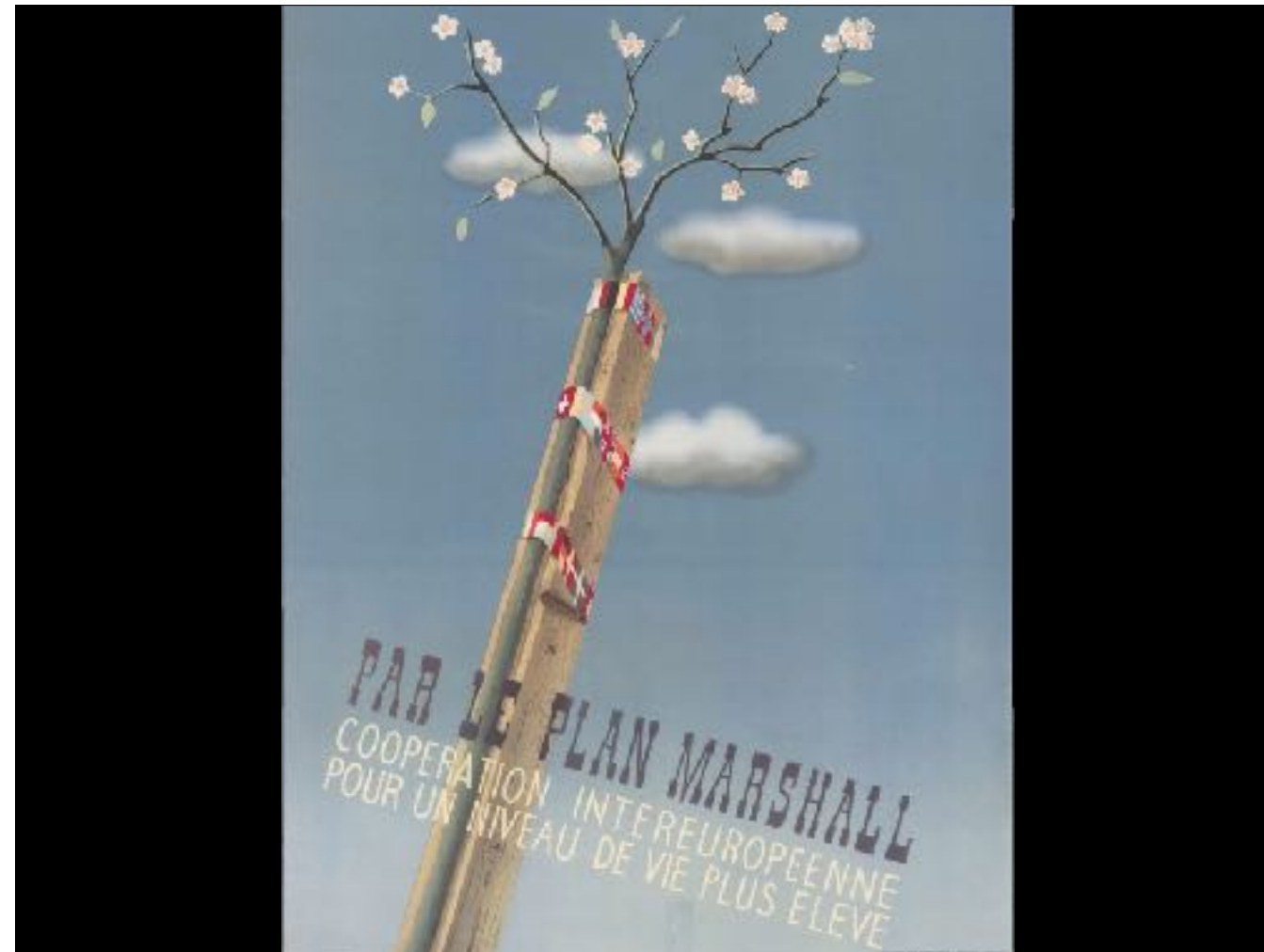
conferenza di yalta (febbraio 1945): sviluppati i lavori per la Carta delle Nazioni Unite e si stabilì che la Conferenza delle Nazioni Unite sarebbe stata convocata a San Francisco il 25 apr. 1945

nel luglio 1944, la Conferenza monetaria e finanziaria delle Nazioni Unite

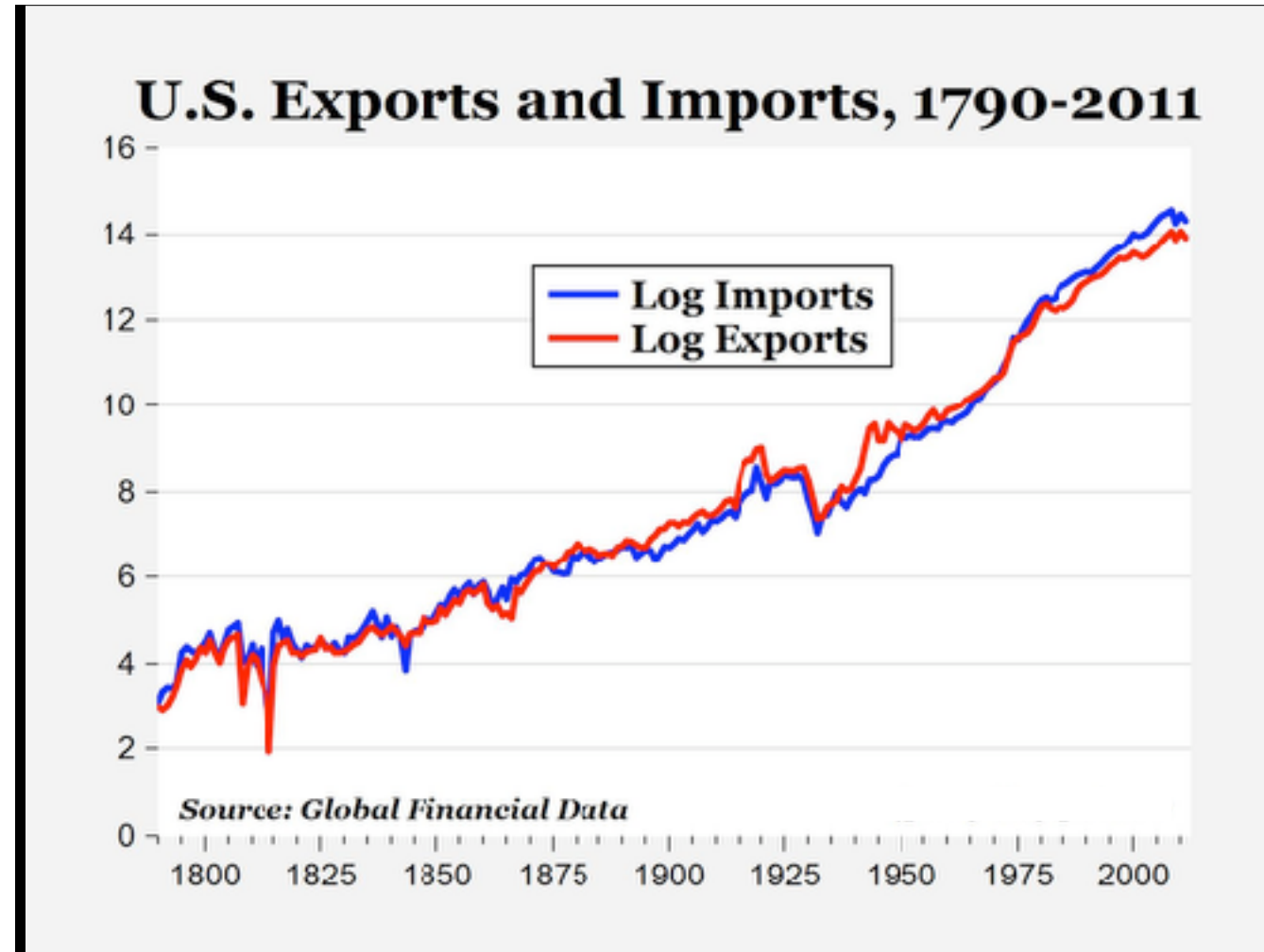
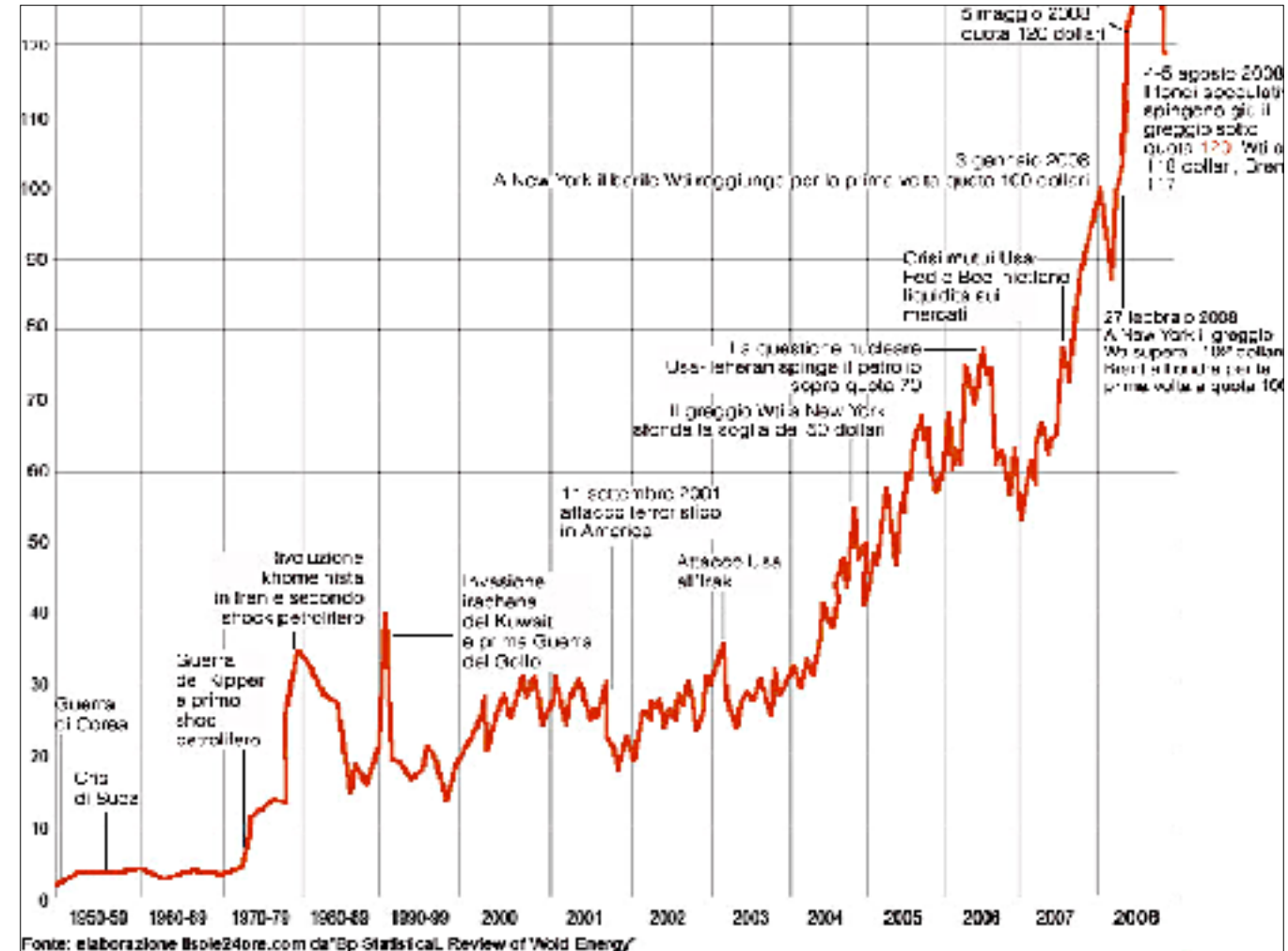
A Bretton Woods, sono gettate le basi del sistema di relazioni monetarie internazionali basato sulla convertibilità dollaro-oro, che sarebbe durato fino al 1971. Decidono i ministri e non i banchieri

a Bretton Woods, gli Usa si impegnarono a cambiare il $ in oro ad un valore fisso = stabilità del sistema. Il $ diventava lo strumento fondamentale degli scambi (egemonia economica e militare degli Usa) = ritorno ad un sistema liberistico

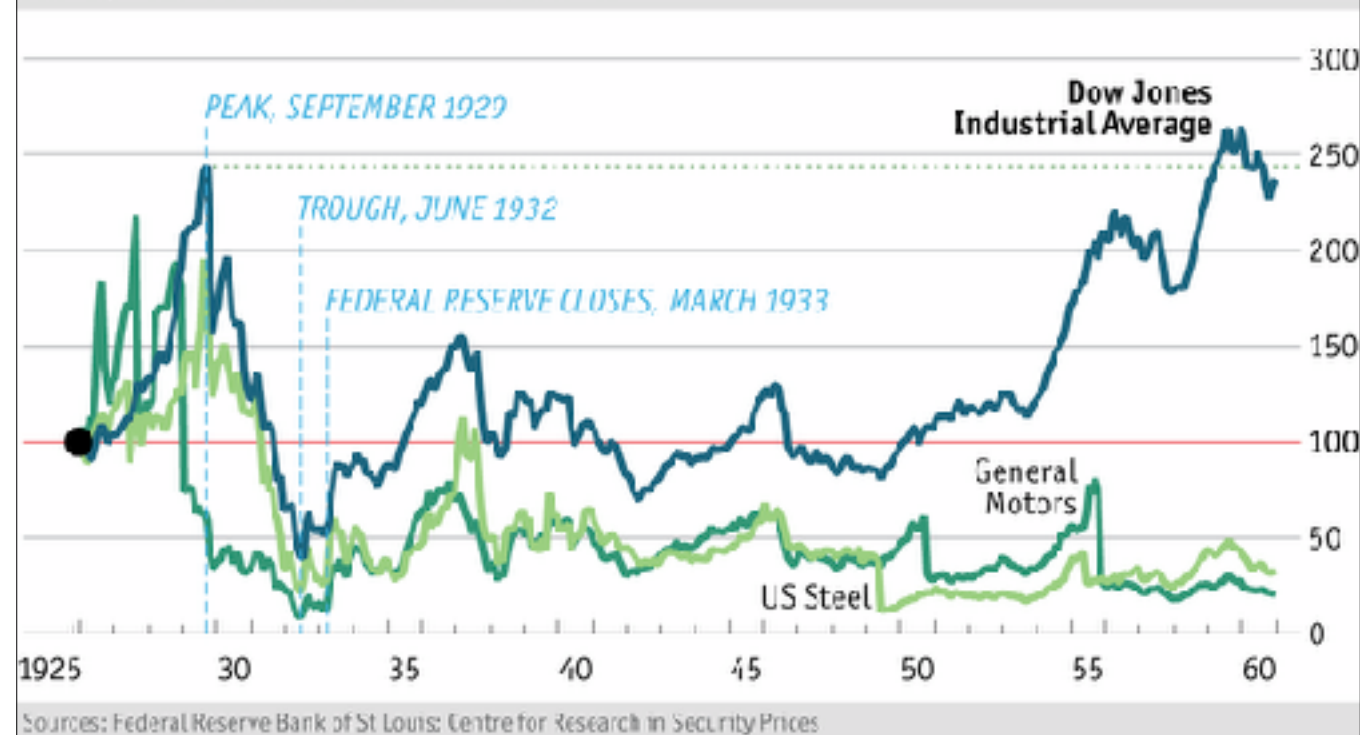
40% FARINA ITALIANA
il pane che noi mangiamo
60% FARINA AMERICANA
INVIATA GRATUITAMENTE

HOCHWASSERREGULIERUNG
EBENSEE
DIESES
BAU=
VORHABEN
WIRD MIT
UNTER=
STÜTZUNG
DES
ERP
DURCH=
GEFÜHRT.

PAR LE PLAN MARSHALL
COOPERATION INTEREUROPEENNE
POUR UN NIVEAU DE VIE PLUS ELEVE

duomo di Colonia

il risultato è una rapida ricostruzione, ma anche una forte crescita dello scambio internazionale e della concorrenza ...

nell’arco dell’ “età dell’oro” (piano Marshall ed anni Sessanta) cresce lo sviluppo (Import ed export degli USA raddoppiano) ma anche la concorrenza

il prezzo del petrolio in dollari per barile

Alla fine degli Anni Sessanta, il sistema dei cambi fissi tra le monete nazionali e della convertibilità $-oro di BW, che aveva permesso 25 anni di crescita economica mondiale ed il primato politico-economico-militare degli americani, era sfuggito ad ogni controllo: il 15 agosto 1971 Nixon pone fine alla convertibilità $-oro

Dal sistema dei cambi fissi al sistema dei cambi flessibili: tutto è deciso dal mercato; è la sconfitta politica degli stati, a partire dagli Stati Uniti, nei confronti del potere economico dell'alta finanza.

i prezzi delle azioni: dicembre 1925 = 100

<u>*Il nuovo sistema dei cambi flessibili aumentò i rischi delle attività produttive e commerciali delle grandi imprese e diede un forte slancio all'espansione dell'attività finanziaria.</u>
Derivati finanziari, Forex, Fondi Sovrani, Materie Prime, Azioni, Obbligazioni, Hedge Funds, Subprime, Paradisi Fiscali, Offshoring, Segreto bancario e fiduciario, Agenzie di Rating

la ricchezza di pochi non avvantaggia tutti; la disuguaglianza tra gli uomini non è sempre positiva; la rivalità non è sempre necessaria

DINAMICHE DI FONDO:

TUTTO È RIDOTTO A SPETTACOLO

IL CONTESTO CULTURALE PLURALE ODIERNO

l'ultimo successo della

HIT PAREIN

questa sera alle 22,15 in DOREMI' 2°

biscotti PAREIN: una parata di quali di successo

cucine componibili

EBRILLE

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese

10,30 Educazione fisica

11 — Educazione civica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Botanica

12 — Fisica

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

13 — L'EUROPA DELL'ESTATE BREVE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

ritorno a casa

GONG

18,45 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA RUGGERO GERLIN

Regia di Sergio Le Donne

GONG

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

Vita moderna e igiene mentale

a cura di Milla Pastorino

Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri

Realizzazione di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

SECONDO

16-17 TVM

— Le Regioni d'Italia

— Lavori d'oggi

— Momenti dell'arte italiana

17-17,30 NAPOLI: IPPICA

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21,15

IL CAPITAN COIGNET

DOREMI'

22,05 INCONTRO A PASQUA

Nel corso degli anni Sessanta, con il boom economico, la tv entrava stabilmente nelle case degli italiani: tra il 1965 e i primi anni Settanta, le famiglie che possedevano un televisore passarono dal 49% al 82%. Ma il grande schermo non era ancora fagocitato da quello piccolo: Radiocorriere TV del 3 marzo del 1970

Mutazione genetica: la tv pubblica fa pubblicità per fare programmi, la tv commerciale fa programmi per fare pubblicità: la televisione commerciale, libera dalle rigidità date dalla dirigenza Rai, propose subito programmi di facile presa sul pubblico. Grazie alla presenza discutibile di pornostar, maghi, cartomanti ed aste degli oggetti più imprevedibili, un nuovo genere di comicità. Una larga fetta di successo in seguito la ebbero pure i presentatori di avvenimenti sportivi, inventando uno stile di commenti volanti da bar sport ma vicini al pensiero della gente, che sottrassero spettatori alle dirette televisive.

E’ il trionfo della politica-spettacolo (Congresso di Rimini 1987 Filippo Panseca),
una politica condannata a riscuotere consensi nei tempi brevi e focalizzata solo sui risultati immediati.
Nel 1974 una sentenza della Corte costituzionale legittima l'esistenza della televisione via cavo e un’altra, due anni dopo, autorizza anche le trasmissioni via etere, purché di ambito locale.

pratiche, per stimolare la creatività che cerca nuove strade, per facilitare iniziative personali e collettive.

178. Il dramma di una politica focalizzata sui risultati immediati, sostenuta anche da popolazioni consumiste, rende necessario produrre crescita a breve termine. Rispondendo a interessi elettorali, i governi non si azzardano facilmente a irritare la popolazione con misure che possano intaccare il livello di consumo o mettere a rischio investimenti esteri. La miope costruzione del potere frena l'inserimento dell'agenda ambientale lungimirante all'interno dell'agenda pubblica dei governi. Si dimentica così

La spettacolarizzazione arriva anche all’informazione

Agenda setting :

«un insieme di temi che vengono comunicati secondo una certa gerarchia di importanza in un determinato momento», per cui l'ordine di rilevanza dei temi percepita dai cittadini deriva direttamente dall'ordine di rilevanza espresso dai mezzi d'informazione.

Il meccanismo dell'agenda setting è dunque un meccanismo di trasferimento di rilevanza (selezione e quello di gerarchizzazione dei temi).
Effetti: la forza omogeneizzante dell'uso generalizzato dei servizi di agenzia, i reciproci condizionamenti tra i vari mezzi di informazione della selezione delle notizie

Notiziabilità

«l'attitudine di un evento a essere trasformato in notizia»

- **Novità.** Un evento nuovo è sicuramente più notiziabile rispetto ad un altro che si ripete ciclicamente. Per questo vengono prediletti gli avvenimenti imprevisti che rompono la routine

- **Vicinanza.** Un avvenimento può essere vicino a noi in senso fisico (ad esempio un terremoto o un delitto avvenuto nella nostra zona) oppure in senso ideologico

- **Dimensione o quantità.** Se un avvenimento coinvolge poche persone è meno notiziabile di un altro che ne coinvolge tante.

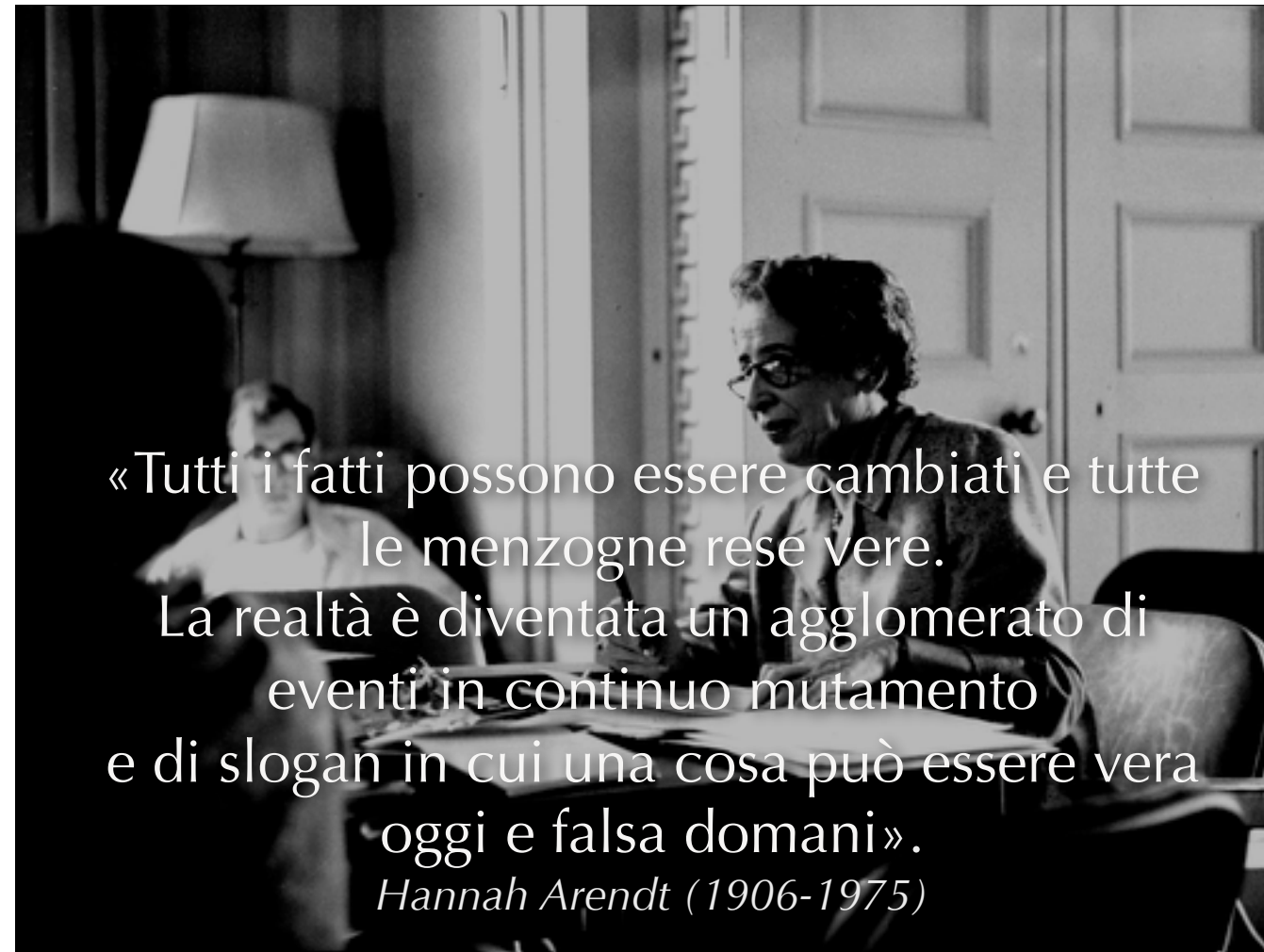
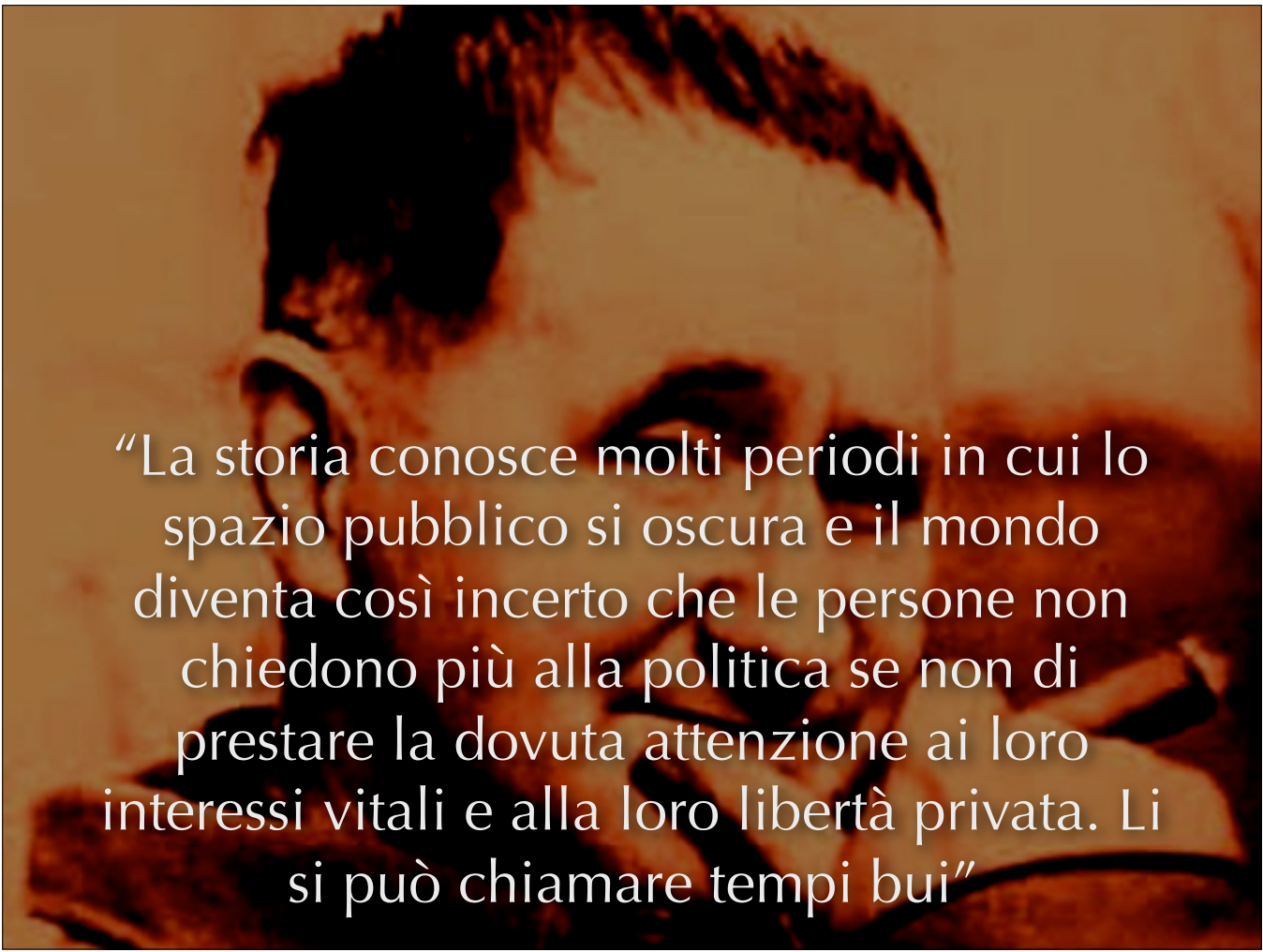
Il meccanismo dell'agenda setting è dunque un meccanismo di trasferimento di rilevanza (selezione e quello di gerarchizzazione dei temi).
Effetti: la forza omogeneizzante dell'uso generalizzato dei servizi di agenzia, i reciproci condizionamenti tra i vari mezzi di informazione della selezione delle notizie

- Brevità e comunicabilità. A trovare spazio nell'agenda dei media sono le notizie più facilmente comunicabili e semplici da spiegare al grande pubblico (esempio: le classifiche e i numeri).

- Conflittualità. Sono privilegiati quei fatti che vedono protagonisti due poli opposti, in cui esistono due punti di vista tra cui innescare un conflitto di pensiero.

- Drammaticità. "Bad news is good news" dicono gli americani. Desta più interesse una notizia drammatica che una positiva, questo perché l'interesse verso una notizia aumenta se è in grado di coinvolgere emotivamente il lettore.

Il meccanismo dell'agenda setting è dunque un meccanismo di trasferimento di rilevanza (selezione e quello di gerarchizzazione dei temi).
Effetti: la forza omogeneizzante dell'uso generalizzato dei servizi di agenzia, i reciproci condizionamenti tra i vari mezzi di informazione della selezione delle notizie

etici implicati. A tal fine occorre assicurare un dibattito scientifico e sociale che sia responsabile e ampio, in grado di considerare tutta l'informazione disponibile e di chiamare le cose con il loro nome. A volte non si mette sul tavolo l'informazione completa, ma la si seleziona secondo i propri interessi, siano essi politici, economici o ideologici. Questo rende difficile elaborare un giudizio equilibrato e prudente sulle diverse questioni, tenendo presenti tutte le variabili in gioco. È necessario disporre di luoghi di dibattito in cui tutti quelli che in qualche modo si potrebbero vedere direttamente o indirettamente coinvolti (agricoltori, consumatori, autorità, scienziati, produttori di sementi, popolazioni

non distinguiamo più tra opinioni e fatti ...

“La storia conosce molti periodi in cui lo spazio pubblico si oscura e il mondo diventa così incerto che le persone non chiedono più alla politica se non di prestare la dovuta attenzione ai loro interessi vitali e alla loro libertà privata. Li si può chiamare tempi bui”.
In casa le pantofole, in giardino attenzione al ciuffo d’erba che cresce un millimetro in più. Ma fuori di casa nessun problema a buttare per terra la sigaretta.

DINAMICHE DI FONDO:

RITORNO DEL LIBERALISMO

IL CONTESTO CULTURALE PLURALE ODIERNO

tra il marzo 1984 e il marzo 1985; dopo oltre 51 settimane di lotta, con due morti, 710 licenziamenti e 10.000 procedimenti giudiziari, i sindacati votarono a stretta maggioranza la ripresa del lavoro: grave sconfitta dei sindacati inglesi; negli anni seguenti, la loro capacità contrattuale viene pesantemente ridimensionata

“Una manovra del genere non deve preoccuparsi dell'ingiustizia sociale che provoca, ma deve badare agli effetti economici che sprigiona”

“gli interessi del mercato divinizzato, trasformati in regola assoluta”

ansia e paura … “perdita di quel senso di responsabilità per i nostri simili sul quale si fonda ogni società civile”

sproporzione tra persone ricche e povere
Finanziarizzazione dell’economia = volatilità ed instabilità dei mercati finanziari e legami sempre più tenui tra finanza e produzione industriale: la speculazione sostituisce la produzione (grandi gestori di portafogli, grandi investitori istituzionali: fondi gestione e fondi pensione) agendo con LOGICHE DI BREVE PERIODO in un mercato mondiale completamente aperto e liberalizzato

Global Inequalities in Health
Unimmunised Children
Save the Children

Energy Consumption Per Person, by country, 2009.
Greenland
ICELAND
CANADA
UNITED STATES
RUSSIA
KAZAKHSTAN
CHINA
INDIA
MEXICO
BRAZIL
BURN

The 10 Major Corporations that Control Everything You Buy

Ecco il problema: come agire moralmente in un tipo di mondo che promuove e incoraggia attivamente l'egoismo e non è particolarmente propenso alla condotta morale, alla cura degli altri, sia vicini sia lontani, e resta quindi sordo allo spirito di fratellanza che si basa sull'accettazione della reciproca responsabilità, sulla mutua buona volontà, sulla comprensione, sulla fiducia, sulla solidarietà.

a questa domanda del contesto culturale plurimo odierno, l'enciclica risponde … per le rime